

Comune di Favara

Agrigento

PROGETTO COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE VIA OLANDA E REALIZZAZIONE PALESTRA -1° STRALCIO

PROGETTO PRELIMINARE

Allegati

- ☒ Relazione
- ☐ Planimetria generale/stralcio PRG
- ☐ Pianta campetto polivalente
- ☐ Profili / sezioni
- ☐ Particolari costruttivi
- ☐ Calcolo sommario spesa
- ☐ Capitolato descrittivo/prestazionale
- ☐ Schema di Contratto
- ☐ Prime indicazioni stesura del Piano Sicurezza e Coordinamento

RUP

Geom. Maurizio BOTTONE

GRUPPO PROGETTAZIONE

Geom. G.Sanfilippo

Favara li

Geom. G. Priolo

COMUNE DI FAVARA

AGRIGENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE BORSELLINO
--

**PROGETTO COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE
VIA OLANDA E REALIZZAZIONE PALESTRA -1° STRALCIO**

RELAZIONE

1. PREMESSA.....	3
2. NECESSITA' DI INTERVENTO	4
3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI.....	5
5. PRESCRIZIONI SPECIFICHE DEL CAMPO DI GIOCO NEL PROGETTO ...	6
5.1. illuminazione.....	6
5.2. Smaltimento delle acque	6
6. ACCESSIBILITÀ E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6
7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA DIRETTA CANTIERABILITA' DEL PROGETTO PRELIMINARE.	7

1. PREMESSA

L'Istituto Scolastico Falcone – Borsellino, con sede in Favara, è sito tra la via A. D'oro e la via Olanda, in una delle zone più centrali dell'abitato.

L'istituto rappresenta uno dei maggiori poli scolastici nell'ambito comunale, attivando tutti gli ordini didattici della scuola inferiore, con diverse classi di scuola per l'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria in diverse sedi, per una popolazione scolastica complessiva di oltre 1.500 utenti. La sede oggetto del presente intervento è la sede centrale dell'Istituto, nella quale, oltre alle attività didattiche, sono localizzati anche gli uffici amministrativi e direzionali. La sua posizione strategica, all'interno della struttura urbana del comune, e gli ampi spazi a disposizione, sia coperti che all'aperto, di esclusiva pertinenza, consentono alla scuola, oltre alla attenta dirigenza ed adeguata struttura organizzativa, di svolgere un importante ruolo nelle attività didattiche, sia scolastiche che extrascolastiche del territorio, coinvolgendo anche attività di integrazione sociale tra la



popolazione e le comunità immigrate. E' presente, infatti, già dal 1999, all'interno dell'organismo didattico un Centro Territoriale Permanente (CTP), che svolge servizi di istruzione rivolti prevalentemente ad extracomunitari, finalizzato alla elevazione culturale ed alla integrazione sociale

delle minoranze etniche nell'ambito sovracomunale e provinciale in genere.

2. NECESSITA' DI INTERVENTO

La scuola Falcone Borsellino, nella sua sede centrale è attiva ed, al momento, è munita di certificazione di agibilità, di CPI e di un sistema di certificazione e controllo della sicurezza degli impianti.

All'interno sono presenti la sezione di scuola per l'infanzia, una sezione di scuola primaria ed una sezione di scuola secondaria.

Il plesso ospita più di trenta classi ed è uno dei maggiori plessi scolastici del comune.

Manca un'attrezzatura sportiva polivalente, che possa integrare le attività didattiche con quelle ludiche e sportive scolastiche.

Al momento le pratiche sportive avvengono all'interno del cortile della scuola, su manto d'asfalto, con precarie e provvisorie attrezzature.

E' presente un campetto per il calcetto su terra battuta, ove, in occasione delle pratiche sportive, viene appositamente corredato di attrezzature necessarie mobili, e delimitato con segnali in spolvero di calce e/o gesso.

Il tutto senza alcun adeguato presidio e protezione, anche di ordine sanitario.

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Essendo il campetto polivalente destinato essenzialmente a pratiche non agonistiche, non emerge la conformità alle norme cogenti in materia.

Tuttavia, al fine di garantire, quanto più possibile l'allineamento alle pratiche sportive usuali, si è fatto riferimento alle seguenti norme:

- NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008

- NORME UNI-EN

- D.L. MINISTERO DELL'INTERNO del 18.03.96

Per quanto riguarda la sicurezza ed igiene dell'impianto si è fatto riferimento alle presenti norme:

- Ministero degli Interni - Circolare n. 16 del 15.2.51

- Ministero della Sanità - Circolare n. 128 del 16.7.71

- Ministero della Sanità - Circolare n. 86 del 15.6.72
- Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.
- D.M. n.236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visibilità degli spazi privati e di edilizia residenziale e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."
- D.L. 9 Aprile 2008 n°81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Sulla base del finanziamento disponibile, ed in funzione delle priorità/necessità segnalate dall'Istituto e dal comune, sono stati individuati gli interventi prioritari da realizzare, come di seguito riassumibili:

- Movimenti terra;
- Opere strutturali di contenimento;
- Realizzazione campo polivalente;

Tale intervento si prefigge di intervenire sulle carenze di strutture sportive all'aperto del plesso scolastico, inserendo uno spazio organizzato, composto da un campo polivalente che possono accogliere allenamenti ed eventi sulle discipline sportive come tennis, basket, palla volo, palla a mano e calcetto.

La localizzazione della nuova struttura è prevista all'interno dell'area di pertinenza della scuola, già di proprietà comunale, posta nell'estremità nord/est per una superficie di circa l'area impegnata è di circa 2.500 mq.

Per la realizzazione del campo sono necessari dei lievi movimenti terra, per livellare il terreno, già abbastanza pianeggiante, inoltre nella parte sud-est dell'area, verrà realizzato un muretto di contenimento che servirà da base per la recinzione. La superficie dell'area di gioco verrà rivestita con materiale elastico, idoneo all'uso delle varie discipline che verranno svolte. Le aree a bordo campo verranno pavimentate con elementi in cemento autobloccanti, con orlatura in pietrame calcareo con bordi arrotondati.

L'area, verrà recintata con rete in materiale plastico con altezza non inferiore a m 6,00, completi di pali tubolari metallici e tiranti.

5. PRESCRIZIONI SPECIFICHE DEL CAMPO DI GIOCO NEL PROGETTO

5.1. illuminazione

Gli impianti di illuminazione artificiale devono essere realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti e verranno

Prescrizioni specifiche

Impianto di illuminazione composto da 12 punti luce realizzato con proiettori stagni da 400 watt a joduri metallici, cavo antifiamma a norme quadro di comando, con differenziale salvavita, con lampada di emergenza ad accensione automatica da 18 w con autonomia di un'ora, completa di collegamento dal quadro di comando all'uscita di sicurezza, sulla quale andrà posizionata.

5.2. Smaltimento delle acque

Lo smaltimento delle acque meteoriche verrà garantito dalla presenza di caditoie di tipo stradale a bordo campo, che con idonee linee di pendenza, accoglieranno le acque meteoriche che cadranno sulle aree di pertinenza del campetto polivalente. Dalle caditoie stradali, tramite appositi pozzetti, e condotte in materiale plastico, le acque meteoriche verranno convogliate nella rete cittadina, di raccolta delle acque bianche, per poi essere consegnate al recapito finale.

6. ACCESSIBILITÀ E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'intera struttura sportiva è concepita per risultare facilmente fruibile per gli utenti diversamente abili. A tal proposito verrà rivolta particolare attenzione alle pavimentazioni di ingresso ai campi polivalenti e a tutti i percorsi di collegamento.

7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA DIRETTA CANTIERABILITA' DEL PROGETTO PRELIMINARE.

Il progetto preliminare è stato predisposto per essere posto direttamente a base gara, ai sensi dell'art. 53 comma 2 let c).

A tale scopo, il progetto è stato corredato dei successivi ulteriori elaborati, prescritti dall'art. 17, 3° comma, del DPR 207/2010 ed in particolare:

- a) saranno forniti in sede di gara le risultanze delle indagini sul sottosuolo effettuate
- b) è redatto un capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) è redatto uno schema di contratto.

Sarà allegato al contratto anche l'elaborato contenente la stima sommaria dei costi della sicurezza, ferma restando l'integrazione del contratto con il piano di sicurezza e coordinamento presentato dall'impresa.

La redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento, come pure del Fascicolo Tecnico con le caratteristiche dell'opera, è demandata in sede di progetto definitivo ed esecutivo.